



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VERCELLI



Provincia
di Vercelli

PARCCHI

REGIONE PIEMONTE
NATURA 2000
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



Sezione Vercelli 1927-2017

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Vercelli

Tel. 0163.53345 - www.valsesiain.it
Prenota con noi! **è gratis!**
• scegli tra 500 sistemazioni
• scopri sconti e offerte

accoglienza e garanzia
VALSESIAIN
OPERATORI TURISTICI

11-19 agosto
Trekking della
Valsesia



Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

TREKKING DELLA VALSESIA



Per i 90 anni di fondazione la sezione C.A.I. di Vercelli organizza il "Trekking della Valsesia".

Un cammino che partirà da Vercelli per risalire tutta la valle fino ad arrivare al nostro Rifugio Barba Ferrero e poi oltre, per concludere la con salita alla Punta Grober (3497 m.) dove sarà posata una statua della Madonna, "testimone" di questo Trekking.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Il percorso è molto suggestivo e ci farà conoscere da vicino gli angoli naturali più belli della nostra Provincia.

Dall'argine del fiume Sesia, attraverso il "Parco delle Lame del Sesia" e per i boschi della Baraggia si arriverà a Gattinara, porta della Valsesia.

Risalendo le colline gattinaresi tra boschi e vigne si giungerà a Guardabosone, paesino gioiello, caratterizzato dalla grande ospitalità dei paesani e dai suoi musei.

Da qui si risalirà la valle seguendo una tappa del Cammino di San Carlo, attraversando il Sesia sullo storico ponte di Agnona.

Il cammino ci porterà a visitare il suggestivo lago di Sant'Agostino con le sue leggende "tra rospi e streghe" per poi continuare fino a Varallo Sesia, dove inizierà la parte escursionistica più propriamente di montagna.

Arrivati a Vocca su strada asfaltata si incomincerà a camminare sui sentieri per giungere tramite la Bocchetta di Vocca prima e la Sella di Camplasco poi alla Frazione Oro di Cervatto.

Scesi a Cervatto e puntando verso la conca terminale della Valle Mastallone si entrerà nel Parco Naturale dell'Alta Valsesia.

Il percorso d'ora in poi resterà sempre in quota, dal lago Baranca al Colle d'Egua fino al Rifugio Boffalora.

La grande balconata della conca di Carcoforo ci farà passare dal Rifugio Alpe Massero e tramite il colle della Bottiglia prima del Rifugio Vallè poi si scenderà nella Val Sermenza di Rima.

Il passo del Piglimò ci farà rientrare nella valle centrale di Alagna e scesi all'Alpe Faller prima e Mittlentheil dopo risalirà all'Alpe Testanera dove lungo la bellissima traversata si giungerà al Rifugio Barba Ferrero.

Risaliti la morena glaciale si giunge ai piedi dei ghiacciai della Sesia, delle Vigne e delle Locce. Si è ormai giunti in prossimità della meta, risalendo infatti il ghiacciaio delle Locce si toccherà l'omonimo Colle e da qui per cresta si arriverà alla punta Grober (m. 3497).

La lunga discesa ci riporterà ad Alagna Valsesia dove terminerà il Trekking.

Il percorso prevede le seguenti tappe:

11 agosto – VERCELLI – ALBANO VERCELLESE

Partenza nel pomeriggio da Vercelli per risalire, lungo l'argine destro orografico, il corso del fiume Sesia, entrando nel Parco delle Lame del Sesia, fino a giungere ad Albano Vercellese.

Pernotto in tenda preso la casa del Parco delle Lame del Sesia.

Dislivello: 0 m.

Sviluppo: 17 km

Tempo: 4 ore

Difficoltà: E



Note: Tappa non particolarmente impegnativa, **NON SOTTOVALUTARE** la temperatura calda e umida del periodo e le **Zanzare**.

12 agosto – ALBANO – GATTINARA

Partenza al mattino, si guaderà il fiume Sesia per portarci sulla sponda sinistra, la si risalirà fino a Ghislarengo. Riattraversato il fiume si percorrerà l'argine destro orografico fino a Gattinara.

Pernotto (bivacco presso una struttura del Comune).

Dislivello: 100 m.

Sviluppo: 25 km

Tempo: 6 ore

Difficoltà: E



Note: Tappa non particolarmente impegnativa, **NON SOTTOVALUTARE** la temperatura calda e umida del periodo e le **Zanzare**.

13 agosto – GATTINARA - GUARDABOSONE

Partendo da Gattinara si risalirà alla Torre delle Castelle e poi lungo il crinale delle colline gattinaresi tra sali e scendi si giungerà alla bocchetta d'Ovasine prima, alla Colma Vasseloni poi fino a scendere a Bornate.

Si attraverserà il fiume Sessera e poi tramite l'antica mulattiera si giungerà a Guardabosone.

Pernottamento presso: **La Locanda di Campagna**

Dislivello salita: 1100 m.

Dislivello discesa: 1100 m.

Sviluppo: 20 km

Tempo: 8 ore

Difficoltà: E

Note: Prima tappa di salita.

Impegnativa per il suo sviluppo, per il dislivello accumulato tra sali e scendi e per la temperatura calda e umida del periodo.



14 agosto – GUARDABOSONE – VARALLO

Salutato l'abitato di Guardabosone si percorrerà per intero una tappa del Cammino di San Carlo. Tramite la vecchia strada poderale si arriverà ad Agnona e attraversato il Sesia sul caratteristico antico ponte ci si sposterà sulla sponda sinistra.

Attraversato Quarona si devierà per andare a visitare il caratteristico lago di S. Agostino con i resti del Castello di Arian per poi puntare verso Roccapietra e infine Varallo.

Pernotto e cena (in fase di organizzazione).

Dislivello salita: 300 m.

Dislivello discesa: 300 m.

Sviluppo: 15 km

Tempo: 4 ore

Difficoltà: E

Note: Tappa facile, priva di difficoltà per riposare i muscoli.



15 agosto – VARALLO – FRAZIONE ORO DELLE BALME

Da Varallo si seguirà per qualche km la strada statale fino ad arrivare a Vocca, da dove incomincerà la vera parte escursionistica del trekking. Dalla Frazione Centro si risalirà il sentiero che ci porterà tramite la Bocchetta di Vocca (892 m.) in val Mastallone. Il cammino continuerà passando da Meula per arrivare alla Sella di Camplasco (1369 m.) per poi scendere alle frazioni di Cervatto: Oro Negro ed infine Oro delle Balme (1122 m.).

Pernottamento presso: **Rifugio Oro delle Balme**

Dislivello salita: 1000 m.

Dislivello discesa: 1000 m.

Sviluppo: 13 km

Tempo: 6 ore

Difficoltà: E



Note: Prima tappa di salita in ambiente montano

Abbiamo abbandonato la civiltà e non la ritroveremo più fino al rientro ad Alagna.

Non presenta particolari difficoltà né di dislivello, né di sviluppo, bisogna solo districarsi tra le tracce di sentiero trattandosi di percorsi poco frequentati

16 agosto – FRAZ. ORO DELLE BALME – RIFUGIO BOFFALORA

Dal Rifugio Oro delle Balme si scenderà prima a Cervatto e poi a Fobello per infine risalire fino alla frazione Santa Maria di Fobello.

Si è entrati nel Parco Naturale Alta Valsesia e ora seguendo il tragitto GTA si risalirà la testata della Val Mastallone, passando per il Rifugio Alpe Baranca (1600 m.), il lago Baranca (1700 m.) ed infine si giungerà al Col d'Egua (2239 m.). Il cammino proseguirà ora in discesa entrando nella Valle Egua di Carcoforo fino a giungere al Rifugio Boffalora (1685 m.).

Pernottamento presso: **Rifugio Boffalora**

Dislivello salita: 1350 m.

Dislivello discesa: 600 m.

Sviluppo: 13 km

Tempo: 6 ore

Difficoltà: E



Note: Siamo entrati nel Parco Naturale Alta Valsesia, ambiente che ci farà compagnia per tutte le prossime tratte. Si percorre il comodo sentiero sul tratto del GTA senza nessun problema. Dislivello abbastanza elevato.

17 agosto – RIFUGIO BOFFALORA – RIFUGIO VALLE'

Dal Rifugio Boffalora (1685 m.) si scende lungo il tragitto GTA fino a giungere alla cascata sul rio Pastore (1520 m.) per poi deviare a destra e risalire fino all'Alpe Pianelli (1750 m.).

Da qui si abbandona il sentiero per seguire una traccia in quota che puntando verso ovest ci farà giungere alla località Bella (1700 m.)

Si risale ora su sentiero fino all' Alpe Badile (2000 m.) e alla Bocchetta del Badile (2265 m.) per poi scendere fino al Rifugio Alpe Massero (2082 m.).

Dal rifugio si risale in direzione nord-ovest al Colle della Bottiglia (2607 m.) per poi effettuare il traverso sotto il Pizzo Montevecchio al Colle del Vallè (2625 m.) porta di accesso alla Val Sermenza.

Dal Colle con una bella discesa si giungerà al Rifugio Vallè (2175 m.)

Pernotto e cena presso: **Rifugio Vallè**

Dislivello salita: 1000 m.

Dislivello discesa: 1200 m.

Sviluppo: 12 km

Tempo: 7 ore

Difficoltà: E-EE

Note: Tratta abbastanza impegnativa per il tipo di terreno che andremo a percorrere.

Il traverso dall'Alpe Pianelli alle baite di Bella si effettuerà su tracce di un sentiero dismesso, ma ancora percorribile nel quale si andrà un pò all'avventura.

Corto, ma **delicato (su sfaciumi) il traverso in val Corazza tra il Colle della Bottiglia e il Colle del Vallè.**



18 agosto – RIFUGIO VALLE' – RIFUGIO BARBA FERRERO

Dal Rifugio Vallè si segue il sentiero che puntando verso ovest percorrerà la grande Balconata dell'anfiteatro della conca di Rima.

Superati i caseggiati dell'Alpe Brusiccia (1943 m.), dell'Alpe Lavazei (1929 m.) e dell'Alpe Lanciole di sopra (1960 m.) di salirà la traccia di sentiero che condurrà al Colle Piglimò (2485 m.).

Dal colle il cammino ci porterà a scendere prima all'Alpe Faller (1924 m.) e poi all'Alpe Mittlenthail (1943 m.).

Si è giunti ora su uno dei più bei sentieri della Valsesia, sul tragitto classico che conduce al rifugio Barba Ferrero. Si risale fino all'Alpe Testanera (2260 m.) per poi effettuare la bella traversata fino al Rifugio Barba Ferrero (2247 m.)

Pernottamento presso: **Rifugio Barba Ferrero**

Dislivello salita: 1000 m.

Dislivello discesa: 900 m.

Sviluppo: 12 km

Tempo: 7 ore

Difficoltà: E-EE

Note: Tratta abbastanza impegnativa per il tipo di terreno che andremo a percorrere.

La salita di 500 m. dall'Alpe Lanciole di Sopra al Colle del Piglimò e la discesa dal colle all'Alpe Faller si effettuerà su tracce di sentiero molto detritico e sfasciumoso.



19 agosto – RIFUGIO BARBA FERRERO – PUNTA GROBER

Dal rifugio, per traccia ripida a stretti tornanti, si risale la Morena delle Vigne alle spalle del rifugio stesso, prima per erba, quindi per sfasciumi sino a mettere piede sul Ghiacciaio Sud delle Locce. Lo si risale verso destra, con pendenza via via più accentuata sino a giungere in vista del Colle delle Locce (3334).

Si piega allora a sinistra, e con un diagonale verso destra lo si raggiunge. Tenendosi sul versante di Alagna si percorre la cresta W, che sotto il castello sommitale ha un' impennata. Si traversa allora a destra, evitando lo sperone roccioso che si aggira sul lato valsesiano. Per roccette, ripide chiazze di neve e canali si arriva all' ampia sella con l' anticima, che dal Colle delle Locce appare invece come la vera cima, e per la dolce dorsale ci si porta alla vetta (3497).

Dislivello salita: 1300 m.

Dislivello discesa: 2100 m.

Sviluppo: 16 km

Tempo: 9 ore

Difficoltà Escursionistiche: E-EE

Difficoltà Alpinistica: F+ - PD

Note: La salita dal Rifugio Barba Ferrero all'anfiteatro glaciale della parete Sud del Rosa è fattibile per tutti trattandosi di traccia di sentiero dapprima su erba e poi su pietraia.

Il tratto finale del percorso che prevede la salita del ghiacciaio Sud delle Locce, il superamento di una bastionata di roccia (passaggi di III grado) e la camminata su cresta di ghiaccio misto e la salita alla spallone finale su rocce e detriti è un percorso **ALPINISTICO, CHE RICHIEDE ATTREZZATURA ADEGUATA e BUONE CAPACITA' E CONOSCENZE TECNICHE da non SOTTOVALUTARE.**



PER INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI: Simone Turco 339/8543618 (chiamare dalle 19.00 in poi) **evitare per piacere sms, mail, facebook, ecc.**

Per ora siamo in attesa di avere conferma sulla sistemazione a Gattinara e Varallo di conseguenza non è ancora pronto un quadro definitivo sui costi.

Se il numero dei partecipanti sarà superiore alla capacità di accoglienza di certe strutture bisognerà prevedere tende da campeggio per bivaccare alternandosi nel dormire.

Non è obbligatorio partecipare a tutto il Trekking, ma ciascun partecipante potrà essere libero di scegliere le tappe da percorrere. In questo caso sarà a suo carico l'organizzazione del ritrovo al punto di partenza della singola tappa all'orario stabilito e del ritorno a casa al termine della tappa.

Come scritto al punto 6 del Regolamento sezionale di escursionismo *“E' facoltà degli accompagnatori modificare programmi ed itinerari delle gite, anche durante lo svolgimento delle stesse; escludere i Soci che, per palese incapacità e/o impreparazione, o per inadeguato equipaggiamento, o per comportamento scorretto non siano ritenuti idonei ad affrontare le difficoltà del percorso; escludere dall'escursione coloro che: siano sprovvisti dell'equipaggiamento minimo necessario, indicato nel programma dell'escursione; palesino uno stato di salute precario; non si attengano alle disposizioni dell'accompagnatore; mettano a repentaglio la sicurezza propria o di altri compiendo gesti avventati e irresponsabili; decidano di abbandonare il gruppo volontariamente, alla presenza di testimoni, per seguire un percorso diverso da quello stabilito dall'accompagnatore.”*

Per tutto le altre regole si rimanda al Regolamento di Escursionismo della Sezione.

SERATA DI PRESENTAZIONE E RACCOLTA ADESIONI

VENERDI' 21 APRILE ore 21.15 sede C.A.I.